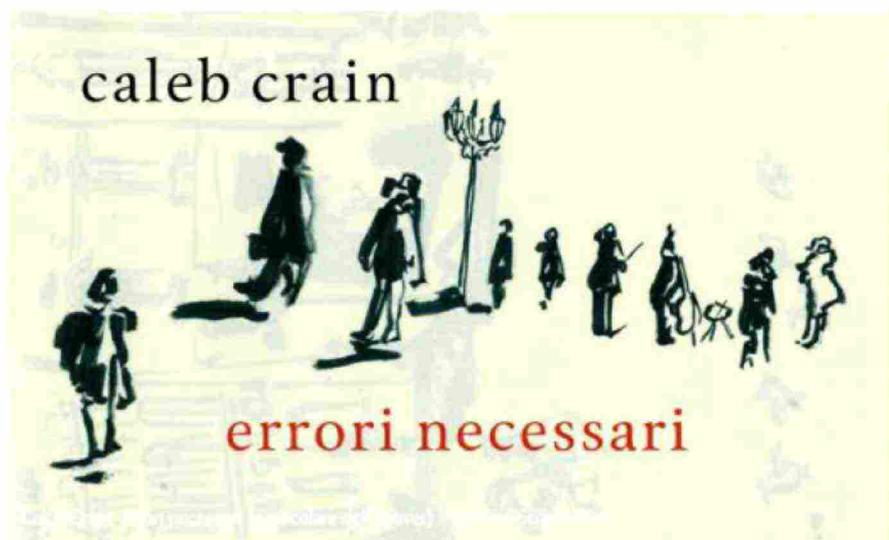


Libri
'Errori necessari' di Caleb Crain. Una parabola sul risveglio sentimentale

Un romanzo di formazione crudo e raffinato, un resoconto brillante e nostalgico della gioventù degli anni '90



Panorama / Cultura / Libri / 'Errori necessari' di Caleb Crain. Una parabola sul risveglio sentimentale



Meno di un anno dopo la leggendaria **Rivoluzione di Velluto** del novembre 1989 finì il dominio totalitario in Cecoslovacchia e fu catapultato alla

presidenza della nazione il dissidente drammaturgo **Václav Havel**. In questo panorama una nuova comunità di giovani americani e di altri anglofoni aveva già stabilito la loro nuova dimora nella capitale **Praga**, immersa in un'atmosfera sospesa ed elettrizzante.

Di questo e altro raccontano gli **Errori necessari** di **Caleb Crain** (**66thand2nd**) in cui seguiamo un anno di vita di un giovane americano a Praga all'inizio del 1990.

Molti sono i riferimenti letterari del romanzo. Gli errori necessari del titolo sono i versi della poesia di **Auden** "1929", scritta dopo un soggiorno del poeta all'estero, che indicano come il mondo per un giovane sia un'esperienza sempre nuova e di conseguenza non resta che procedere per errori. Ma il ritratto del giovane espatriato e della

In Evidenza

- Panorama d'Italia**
Vi aspettiamo a Catania dal 5 all'8 Novembre
- ActionAid**
L'istruzione è un rimedio per combattere la povertà
- Il mondo in primo piano**
- Misteri e mandanti**
Chi ruba i Kinder Bueno dei VIP?

sua cerchia di amici in una capitale europea ricordano prontamente anche la **Festa mobile di Hemingway**. Infine, l'imberbe, ma prodigiosamente attento giovane al centro della narrazione è un discendente letterario diretto di **Christopher Isherwood in Addio a Berlino**.

Errori necessari si apre nell'ottobre 1990, all'alba dell'era post-comunista nell'Europa centrale. Praga si risveglia in un nuovo vibrante stato globale: rappresenta il punto focale culturale e la destinazione di viaggio ritrovata, mentre l'accelerata transizione al capitalismo non era ancora in corso (appena un anno dopo la conclusione del libro, l'estate seguente, la Cecoslovacchia si dividerà in due stati distinti). Ma per il breve momento storico che Crain cattura vividamente, regnava un senso di *"liberazione generale, non ancora attenuata"*.

Il protagonista di Crain è Jacob Putnam, aspirante scrittore fresco di laurea a Harvard, arriva a Praga per cogliere lo spirito della Rivoluzione di Velluto, quel vento di cambiamento che un anno prima ha segnato la fine del regime comunista. Ma è troppo tardi e Jacob è dolorosamente consapevole di aver perso l'opportunità di *"acquisire un ricordo della rivoluzione"*.

Ma la Praga che incontra è quella baciata dalla grazia artistica, vissuta dal protagonista come un'oasi culturale dove cercare, oltre alla propria identità intellettuale, anche quella sessuale.

Il giovane entra a far parte di un gruppo di flâneur, giovani espatriati americani che dividono le loro giornate tra lavori improbabili e avventure amorose con cui si lancia alla scoperta di una città inquieta ed elettrizzante che si allena alla democrazia e dove tutto sembra ancora possibile, finendo per scoprire che nessuno è davvero come sembra.

Jacob scopre, a migliaia di chilometri di distanza da casa e dal ragazzo che è stato fino ad allora, cosa vuol dire essere liberi. **Liberi anche di sbagliare**. Ma sono *"errori necessari"* quel vortice di incontri promiscui, di infatuazioni notturne, tappe di un'educazione sentimentale attraverso cui Jacob arriverà a vivere con consapevolezza la propria omosessualità.

Crain è riuscito a scrivere una storia commovente e coinvolgente di **un uomo che cerca di trovare non solo la sua storia, ma la**

sua voce.

Errori necessari è un delicato romanzo di formazione che si snoda sulle rive della Moldava, tra i caffè pittoreschi e le architetture gotiche della capitale ceca, componendo un ritratto nostalgico della gioventù degli anni Novanta, destinata a scontrarsi non solo con le disillusioni della maturità, ma anche con le chimere del cambiamento storico.

Errori necessari

di Caleb Crain

66thand2nd editore

(464 pagine)

© Riproduzione Riservata

Leggi anche

"Tutti gli uomini vengono al pettine" di Matthew Hussey

Il manuale per non correre il rischio di scambiare un ranocchio per un principe a causa della fretta

"Imparo il tedesco" di Denis Lachaud, un libro per non dimenticare l'Olocausto

La leggerezza della gioventù in un percorso formativo che porta alla scoperta di sé

"La mancanza di gusto" di Caroline Lunoir

Romanzo d'esordio di classe che racconta ipocrisie antiche in un'epoca moderna

Scelti per te



I 10 libri più belli di tutti i tempi (scelti da una giuria di scrittori famosi)



Muse di Trento: le 6 cose da non perdere



Khaled Hosseini, "E l'eco rispose"

